

editoriale

di cesare bonasegale

N° 71 - Aprile 2013

Invertito l'ordine di archiviazione dei numeri precedenti nei singoli Giornali del portale. Lo sconforto nel rilevare lo scarso numero di giovani continuatori dell'impegno educativo per una cinofilia migliore.

Fra i vantaggi di un giornale informatico vi è la possibilità di render sempre disponibili tutti i numeri arretrati. Ed infatti così avviene nei giornali che compongono il portale

“Continentali da ferma”, per i quali il lettore può scaricare tutto quel che è stato pubblicato nei trascorsi sei anni.

A questo proposito, alcuni lettori hanno fatto rilevare che per aprire gli articoli dell'ultimo numero si doveva scorrere l'elenco che iniziava dal n° 1, ovvero un'operazione piuttosto laboriosa. Mi hanno quindi chiesto di invertire l'ordine di archiviazione, mettendo in testa gli articoli più recenti (attualmente quelli di Aprile 2013) per quindi scalare sino a quelli dell'ormai lontano Giugno 2007.

Per far ciò ho dovuto sobbarcarmi la noiosa digitazione di circa millecinquecento titoli, ma alla fine ce l'ho fatta: se aprite infatti i singoli giornali di questo mese, troverete che l'ordine di archiviazione è stato invertito.

Per la verità, prima di prendere l'eroica decisione sono stato un po' titubante perché, con la precedente disposizione, chi non è stato lettore di “Continentali da ferma” fin dall'inizio era costretto a scorrere tutti i titoli precedentemente pubblicati, cosa che probabilmente lo avrebbe indotto a leggersi gli articoli che maggiormente stimolavano la sua curiosità.

Ed è quel che ho fatto io manipolando quell'enorme quantità di articoli, tutti da me editati, circa la metà dei quali fisicamente da me scritti.

6 anni di pubblicazioni sono una mole di lavoro considerevole, la cui analisi ha provocato in me un certo sconforto perché hanno confermato che – malgrado il trascorrere degli anni – i giornali del portale hanno continuato a dipendere

prevalentemente dal mio personale impegno e che – oggi come nel 2007 – non si vede all'orizzonte chi potrà essere il mio continuatore.

La limitata presenza di persone impegnate nella comunicazione cinofila denuncia la scarsa consapevolezza dell'importanza educativa che i media specialistici rivestono (ed a questo riguardo mi son sempre rifiutato di inserire annunci pubblicitari per scongiurare il pericolo che la finalità del portale fosse travisata).

Ma se non c'è chi si dedica ad elaborare e diffondere le cognizioni zootecniche, come si può sperare di far crescere la preparazione tecnica e la cultura dei cinofili?

La differenza fra un Paese in cui i cani di razza sono solo nell'ordine del 15% della popolazione canina ed altri che raggiungono più del 50% è innanzitutto la diffusione della cultura cinofila.

In tema di comunicazione si nota invece oggi il dilagare di messaggi sui Social Networks, che tutto sono fuor che educazionali ed ai quali mi sottraggo malgrado i continui inviti a partecipare. E ciò non per cattiva volontà, ma perché la quantità di lavoro che dedico a “Continentali da ferma” non mi lascia il tempo di dialogare e “cinguettare” con finalità socializzanti, ma scarsamente tecnologiche.

Quindi i miei lettori è bene si mettano il cuore in pace che prima o poi dovrò smettere di pubblicare Continentali da ferma – non foss'altro per motivi di età – ed in assenza di continuatori, i Giornali del portale resteranno silenziosi.

Chi fosse perciò interessato a proseguire l'opera da me iniziata nel 2007 (anzi nel 2001 con Bracco italiano Web) è bene incominci sin da ora almeno a scrivere: io sarò ben lieto di lasciargli questa eredità.

Altrimenti dopo di me ci sarà solo silenzio.